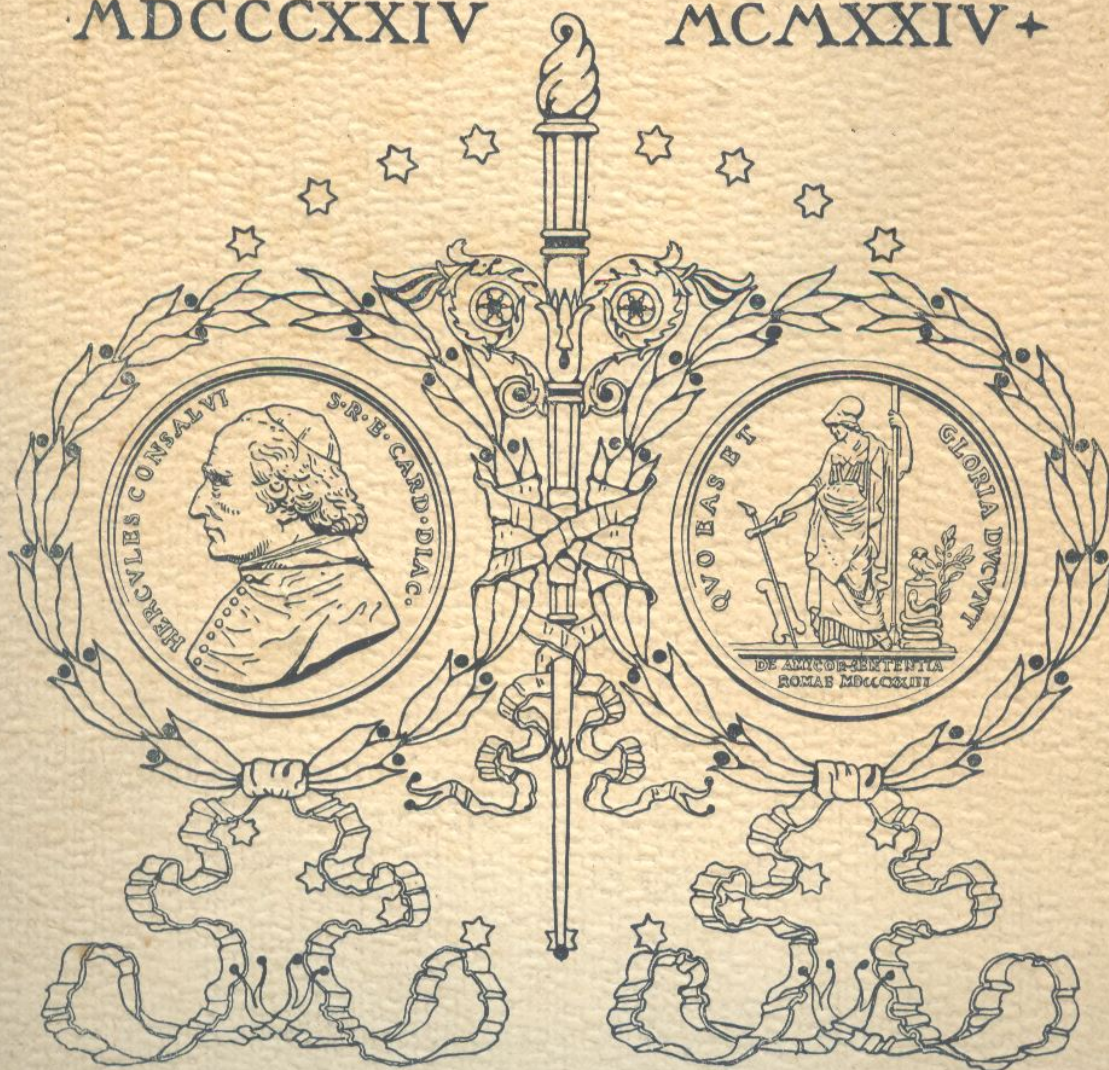


omaggio del P. Anselmi

★

NEL I CENTENARIO
DALLA MORTE
DEL CARD.
ERCOLE
CONSALVI

XXIV+GENNAIO
MDCCCXXIV MCMXXIV+



PRIMO CENTENARIO
DALLA MORTE
DEL CARDINALE ERCOLE CONSALVI
SEGRETARIO DI STATO DI PAPA PIO VII

La verità sopravvive a tutto. Quanto è di grande al mondo si fonda sopra di essa. Ecco perchè tante credute e celebrate grandezze sono ridotte in polvere; ecco perchè la loro storia non si può ricostruire che col disseppellirla dalle ruine, e spesso dalle proprie ruine. Non così della grandezza dell'uomo che noi vogliamo oggi ricordare.

Sul declinare della « Grande Rivoluzione » Francese, due Sommi si trovarono di fronte: Pio VII e Napoleone I. Il potentissimo Console, per dare stabilità alla sua nuova creazione, domandò aiuto a Colui, che, già *detto morto*, si mostrava più vivo, più vitale che mai.

Il Pontefice, nell'intento di ridonare libertà alla Chiesa e pace ai popoli, gli porse generosamente la mano, per mezzo del Cardinal Consalvi.

Consalvi!

Quali e quanti ricordi desta nell'animo questo nome! Il turbinoso periodo Napoleonico; i disastri ed il risorgimento degli Stati Europei; le lotte ed i trionfi della Chiesa Cattolica; le vicende del Principato civile della Santa Sede; i dolori e le gioie dell'eroico Pontefice; i Concordati, che da quello francese presero origine e forma.

Occorre forse ricordare il Congresso di Vienna, dove il Cardinal Consalvi primeggiò fra quegli eminenti Uomini di Stato? Vi fu Statista, Ministro, Principe di quel tempo, che non fosse con Lui in diplomatica corrispondenza?

Chi legge e studia quell'epoca memoranda, s'incontra, ad ogni pie' sospinto, innanzi a questa gigantesca figura. Pochi, ben pochi tra i celebri Personaggi hanno potuto meritare dai contemporanei e dai posteri giudizio così unanime, come il Consalvi.

Arduo sarebbe giudicare ciò che in Lui è più da ammirarsi; l'abilità diplomatica o la fermezza di carattere; la semplicità e modestia o la nobiltà personale e lo splendore della Sacra Porpora; l'estremo disinteresse, la parsimonia e l'austera severità con se stesso, o la magnanima generosità e la dignitosa amorevolezza verso gli altri.

In Lui tutte le facoltà di mente e di cuore si trovavano nel più alto grado tutte armonicamente equilibrate, e tutte poste a servizio della Sede Apostolica e dell'Alma Città, che, mediante l'entusiastica protezione da lui accordata alle Scienze ed alle Arti, divenne nuovamente il *centro luminoso della cultura mondiale*.

Tutto questo fu ammirato dal suo tempo e con lettere d'oro sta scritto negli annali dell'umanità.

Ma ciò che rende più caro e venerando il Consalvi, è quella Fede così profonda, la quale già viva nel suo spirito giovanile, progressivamente fortificata con gli anni e divenuta adamantina nella scuola del dolore, circondava la sua persona come di un'aureola, tanto luminosa e fragrante di soave bontà, che attraeva gli sguardi ed i cuori di tutti.

Ecco la vera grandezza dell'incomparabile Diplomatico, che, lungi dall'offuscare col suo splendore la grandezza dell'immortale Pio VII, la rende più chiara e fulgente. Giacchè la gloria di un Ministro fedele è il riflesso dei raggi gloriosi, che si riverberano dal suo Sovrano. Entrambi si armonizzano nella loro grandezza.

Questa la figura del Consalvi, il vero *civis romanus*, l'eccelso figlio della Città Eterna:

U' siede il *Successor del maggior Piero*.

Oggi 16 luglio, anniversario felicissimo della firma e pubblicazione di quel Concordato con Napoleone, che, nel 1801, dopo 13 anni di lotte terribili, sanguinose, inaudite, ridonò la pace religiosa e civile alla Francia intiera, e richiamò l'umanità, dopo tre secoli di aberrazioni insane e desolatrici, sulla via di ritorno ai principî santissimi del Vangelo salvatore, rivolgiamo un *caldo appello a tutti coloro, senza distinzione*, che sanno apprezzare la virtù sincera ed il valore reale degli uomini veramente grandi, ad unirsi con noi nella celebrazione del *Primo Centenario dalla morte* di Ercole Consalvi, la quale verrà effettuata col sottoposto *programma minimo*, che a suo tempo avrà il suo sviluppo conveniente.

Il Comitato d'onore.

Presidente.

Emo e Revmo Sig. Cardinale FRANCESCO RAGONESI, Titolare della Chiesa di S. Marcello, ove riposa la salma del Cardinal Consalvi.

Membri.

Emi e Revmi Signori Cardinali, che servirono la Santa Sede nella Diplomazia:

VINCENZO VANNUTELLI, Vescovo di Ostia e Palestrina, Datario di Sua Santità, Decano del Sacro Collegio; ANTONIO VICO, Vescovo di Porto e S. Rufina, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti; GENNARO GRANITO PIGNATELLI DI BELMONTE, Vescovo di Albano; GIOVANNI CAGLIERO, Vescovo di Frascati; GIUSEPPE FRANCICA NAVA DI BONTIFÉ, Arcivescovo di Catania; RAFFAELE MERRY DEL VAL, Segretario della Suprema S. Congregazione del S. Uffizio, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana; PIETRO GASPARRI, Segretario di Stato di Sua Santità; ANDREA FRÜHWIRTH; RAFFAELE SCAPINELLI DI LÉGUIGNO; VITTORIO AMEDEO RANUZZI; DONATO SBARRETTI, Prefetto della S. Congregazione del Concilio; TOMMASO PIO BOGGIANI; GIOVANNI TACCI, Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale; ACHILLE LOCATELLI; GIOVANNI BONZANO.

Inoltre, gli Emi e Revmi Signori Cardinali:

GUGLIELMO VAN ROSSUM, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, della quale fu pure Prefetto il Consalvi; MICHELE LEGA, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti e Protettore della Nobile Arciconfraternita e della Primaria Pia Unione del Ssmo Crocifisso, nella Cappella delle quali è sepolta la spoglia mortale del « Grande Cardinale »; GAETANO BISLETI, Prefetto della S. Congregazione degli Studi, Protettore dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; AUGUSTO SILJ, Prefetto del Tribunale della Suprema Segnatura, della quale fece parte il Consalvi.

Illmi e Revmi Monsignori Nunzi ed Internunzi Apostolici:

F. Marchetti-Selvaggiani, Arcivescovo di Seleucia, Segretario della S. C. di Propaganda Fide, già Nunzio a Vienna; Bonaventura Cerretti, Arciv. di Corinto (Francia); Federico Tedeschini, Arciv. di Lepanto (Spagna); Eugenio Pacelli, Arciv. di Sardi (Berlino); Sebastiano Nicotra, Arciv. di Eraclea (Portogallo); Enrico Sibia, Arciv. di Side (Austria); Lorenzo Lauri, Arciv. di Efeso (Polonia); Lorenzo Schioppa, Arciv. di Giustinianopoli (Ungheria); A. Vassallo di Torregrossa, Arciv. di Emesa (già Baviera); Clemente Micara, Arciv. di Apamea (Belgio); Enrico Gasparri, Arciv. di Sebaste (Brasile); Giovanni Beda Cardinale, Arciv. di Chersona (Argentina); Benedetto Aloisi-Masella, Arciv. di Cesarea di Mauritania (Chile); Giuseppe Petrelli, Arciv. di Nisibi (Perù); Filippo Cortesi, Arciv. di Sirace (Venezuela); Roberto Vicentini, Arciv. di Elenopoli (Colombia); Luigi Maglione, Arciv. di Cesarea di Palestina (Svizzera); Angelo Maria Dolci, Arciv. di Gerapoli (Roma-

nia); Ermenegildo Pellegrinetti, Arciv. di Adana (Jugoslavia); Francesco Marmaggi, Arciv. di Adrianopoli (Czeco-Slovacchia); C. Orsenigo, Arciv. di Tolemaide (Olanda); Angelo Rotta, Arciv. di Tebe (Centro d'America).

Illmi e Revmi Monsignori Delegati Apostolici:

Pietro Fumasoni-Biondi, Arciv. di Dioclea (Stati Uniti); Pietro De Maria, Arciv. di Iconio (Canadà e Terranova); Ernesto E. Filippi, Arciv. di Sardica (Costantinopoli); Frediano Giannini, Arciv. di Serre (Siria); Ernesto Cozzi, Arciv. di Filippopoli (Albania); Andrea Cassulo, Arciv. di Leontopoli (Egitto e Arabia); Antonino Zecchini, Arciv. di Mira (Lituania); Pietro Benedetti, Arciv. di Tiro (Cuba e Portorico); Guglielmo Piani, Arciv. di Drama (Isole Filippine); Celso Costantini, Arciv. di Teodosia (Cina); Mario Giardini, Arciv. di Edessa (Giappone); Pietro Pisani, Arciv. di Costanza di Scizia (India); Bartolomeo Cattaneo, Arciv. di Palmira (Australia); P. Serafino Cimino, ex Generale dei Minori, Arciv. di Cirro (Messico).

Altri Illmi Prelati e Persónaggi:

Mons. Francesco Alessio Maria Lépicier, ex Generale dei Servi di Maria, Arciv. di Tarso, Visitatore Apostolico dell'India; Emidio Trenta, Vescovo di Viterbo e Tuscania, l'antica Toscanella, culla della famiglia del padre del Cardinale Consalvi; Lorenzo Janssens, Vescovo di Betsaida, dell'Ordine Benedettino, al quale appartenne Pio VII; Rmo Mons. Francesco Borgongini-Duca, Prelato Domestico di S. S., Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, della quale il Consalvi fu l'ideatore; il compianto Mons. Enrico Salvadori, Custode Generale dell'Arcadia; Mons. Massimo Massimi, Pro-Decano della S. R. Rota; Mons. Gennaro Straniero, Protonotario Apostolico (ad ambedue i Collegi appartenne il Consalvi); Mons. Hinsley, Rettore del Collegio Inglese.

P. M. Luigi Maria Tabanelli, Generale dei Servi di Maria, i quali hanno l'onore di custodire la tomba del Consalvi; P. Wladimiro Ledóchowski, Generale della Compagnia di Gesù, la quale venne ripristinata per opera del Consalvi; P. Giuseppe Del Buono, Vicario Generale dei Padri Scolopi, dai quali il giovanetto Consalvi ricevette la prima educazione; D. Giacinto Petroni, Generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, che vennero istituiti a tempo del nostro Cardinale; S. E. il Principe Giuseppe Aldobrandini, Comandante delle Guardie Nobili, che furono istituite dal Cardinale Consalvi; Marchese Patrizio Patrizi-Montoro, Vessillifero di S. R. C.; Marchese Giovanni Sacchetti, Foriere Maggiore dei SS. PP. AA.; Marchese Piero Misciattelli, Presidente dell'Oratorio secolare di S. Filippo Neri; Marchese Francesco Carandini, Maria Cristina e sorelle Marchese Carandini, discendenti dalla linea materna del Cardinal Consalvi; Conte Luigi Negroni, discendente del tutore del piccolo Consalvi; Illmo Sig. Avv. Ignazio Brunacci-Consalvi, altro discendente della famiglia.

Eccmi Signori Ambasciatori e Ministri presso la Santa Sede:

ARGENTINA: Don Daniele Garcia Mansilla. - AUSTRIA: Barone Ludovico de Pastor. - BELGIO: Barone de Beyens. - BRASILE: Sig. Carlo Magalhães de Azeredo. - CZECHOSLO-

VACCHIA: Sig. Pallier Václav. - FRANCIA: Sig. Giovanni Doulcet. - INGHILTERRA: On. Sig. Odo Russell, K. C. V. O. - MONACO: Conte de Fontarce Renato. - NICARAGUA: Conte Maggiorino Capello. - PAESI BASSI: Sig. Jonkeer O. F. A. M. van Nispen tot Sevenaer. - POLONIA: Sig. Ladislao Skrzynsky. - PORTOGALLO: Sig. Augusto de Castro. - ROMANIA: Sig. Demetrio Pennesco. - SPAGNA: D. L. Valera y Delavat, Marchese di Villasinda. - UNGHERIA: Conte Giuseppe Somssich de Suard. - VENEZUELA: Sig. Edoardo Dagnino Penny.

Programma.

1. Sarà curata la pubblicazione nel testo originale italiano inedito delle *Memorie del Cardinal Consalvi, scritte da lui stesso*. È un'opera di grande importanza storica, la cui edizione richiederà assai studio e tempo non breve.

2. Per i mesi di dicembre e gennaio venturi sarà ordinata una serie di conferenze di distinti oratori, illustrative dei fatti principali della vita del Cardinal Consalvi.

3. Nella prima quindicina di gennaio 1925 verrà dato in luce un *Numero unico*, riccamente illustrato.

4. Il giorno 24 gennaio avrà luogo una visita collettiva alla tomba del grande Cardinale, nella Chiesa di S. Marcello, al Corso Umberto I.

Il Comitato favorirà qualunque altra iniziativa intesa ad onorare il grande Cardinale.

Le adesioni e le offerte debbono essere indirizzate all'Illmo e Revmo Mons. Zonghi, presidente del Comitato per le onoranze al Cardinal Consalvi, piazza della Minerva, 74, Roma.

Per ogni altra comunicazione ed informazione rivolgersi al P. Angelucci, segretario, via S. Marcello, 20-A, Roma.

Comitato ordinatore ed esecutivo.

Presidente.

Illmo e Revmo Mons. GIOVANNI MARIA ZONGHI, Arcivescovo di Colossi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

Membri.

Comm. Attilio Ambrosini, Cameriere d'onore di Spada e Cappa di S. S. - Revmo Mons. Alberto Arborio Mella di S. Elia, Cameriere Segreto Partecipante di S. S. - Revmo Prof. H. Bastgen. - Comm. Antonio Burri, Avvocato Concistoriale. - Revmo Mons. Camillo Caccia-Dominioni, Maestro di Camera

di S. S. – Conte Valentino Canale, Tenente delle Guardie Nobili. – Revmo Mons. Giovanni Capponi, Vicario Gen. di Tuscania, già Toscanella. – Comm. Giovanni Carrara, Presidente della Giunta Diocesana. – Comm. Luigi Colombo, Presidente della Giunta Centrale dell'Azione cattolica italiana. – Comm. Paolo



MONS. GIOVANNI MARIA ZONGHI,
Presidente del Comitato ordinatore esecutivo.

Croci, Cameriere d'onore di Spada e Cappa di S. S. – Comm. Pio Folchi, Presidente dell'Associazione Artistico-operaia. – Conte Vincenzo Macchi, Cameriere Segreto di Spada e Cappa di S. S. – Comm. Bartolomeo Nogara, Direttore Generale dei Musei e delle Gallerie Pontificie. – S. E. il Principe D. Giovanni Ruspoli. – Illmo Sig. Marchese Francesco Serlupi, Cavallerizzo Maggiore di S. S. – Rmo P. Giuseppe Timpanaro, Prefetto dell'Oratorio di S. Filippo.

Revmo P. Alessandro Giuseppe Angelucci, dei Servi di Maria, *Segretario*.

Roma, 16 luglio. 1924.